

FELTRESTATE

UNA LUNGA ESTATE DI EVENTI!



Regione del Veneto



Comune di Feltrè



Comunità Montana Feltrina



Provincia di Belluno



Dolomiti Limestone



C.C.I.A.A. di Belluno



Ente Bimembre Artigianato Veneto



Associazione Cultura Circo "Il Festival per Feltrè"



Circolo di Calcio Feltrino



Ente Parco



Museo Nazionale dell'Artigianato Feltrino



QUARTIERE CASTELLO



QUARTIERE DUOMO



COMUNE DI FELTRÈ



QUARTIERE PORT'ORTA



QUARTIERE SANTO STEFANO

STORIA DEL PALIO di FELTRÈ



CLIVET®

The European way to Comfort

famila



GRUPPO ARGENTA
RISTORAZIONE AUTOMATICA

CANOTTIERI BELLUNO

C A L C I O A 5



dopo i grandi successi
nel Campionato Nazione A2

VI ASPETTIAMO

al Palalambioi
per sostenere
le rinnovate ambizioni
sportive.



CANOTTIERI BELLUNO - CALCIO A5

sostiene il progetto



LA STORIA DEL PALIO



SOMMARIO

La Città di Feltre	5
Il Palio dei Quindici Ducati	9
Il Palio del Novecento	11
Qualche curiosità	13
Gli sbandieratori Feltrini	15
I quartieri	17
Duomo	19
Santo Stefano	21
Castello	23
Port'Oria	25

Testi di **Michele Balen**

Foto www.paliodifeltre.it

Foto studio www.effe8.com

UN AGENTE REALE È SEMPRE CON TE.

Chiedigli come proteggere il tuo mondo.

Agenzia di Feltre
Zannini Bruno S.n.c.
Via XXXI Ottobre - 32032 Feltre (BL)
tel. 0439 89628 - fax 0439 840003

Agenzia di Feltre Monte Grappa
Secco Antonio S.n.c.
Viale Monte Grappa 20 - 32032 Feltre (BL)
tel. 0439 840766 - fax 0439 840010

**REALE
MUTUA**
ASSICURAZIONI
Parte del tuo mondo.

**PASSA A
UNICREDIT BANCA.
CON TRASLOCO
FACILE CI PRENDIAMO
CURA DI TUTTO.**

globe

TRASLOCO FACILE



COSTO INVIO SMS SECONDO IL PIU' PREZZO TELEFONICO

Anche dei tuoi investimenti. E non ti costa niente.

ANCHE CON UN SMS: SCRIVI "TRASLOCO" AL 340.435.435.4

www.unicreditbanca.it | 800.32.32.85



UniCredit Banca
Posso contarci.

LA CITTÀ di FELTRE



Breve storia della città

Feltre è una città dalle origini molto antiche. Fu fondata dai Reti in età preromana, come centro fortificato a ridosso delle terre venete.

Con il tempo ebbero a mescolarsi, in questa piccola città di confine, le etnie dei veneti, dei reti, dei celti e dei romani, giunti questi ultimi intorno al 90 a. C.

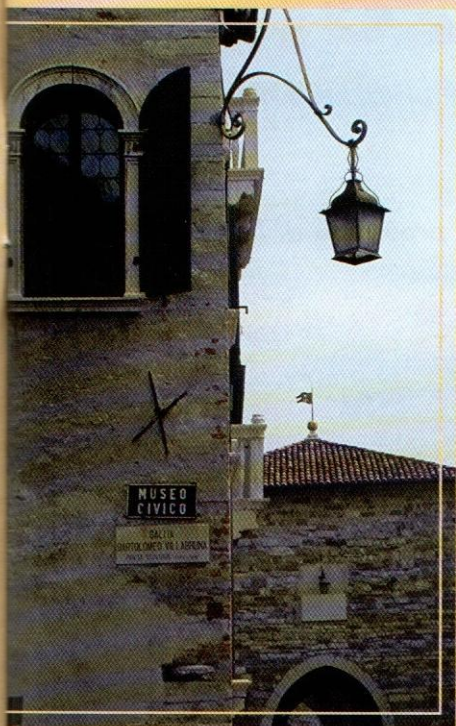
In età romana Feltre, divenuta "*municipium optimo iure*", fu dotata di importanti magistrature e fiorì grazie ai traffici commerciali e alla lavorazione del ferro, del legno e della lana. I resti di quest'epoca, riscoperti in tutta la città, ma soprattutto presso la cattedrale, testimoniano un centro urbano ben sviluppato e una fervente vita economica e sociale. Attraverso il Feltrino passava la Via Claudia Augusta Altinate, una strada che conduceva da Altinum, cospicuo centro della costa veneta, alla colonia di Augusta (Augsburg) nella regione danubiana.

Nel tormentato periodo del basso impero le invasioni germaniche, con ripetuti incendi, saccheggi e distruzioni, ridussero la città a poco più che un borgo. La città fu dominata dai longobardi fino alla rinascita carolingia. Carlo Magno vi pose la sede di un comitatus (contea), che nei secoli medievali fu il dominio dei vescovi-conti. A quei tempi la città era il centro di un'ampia diocesi e di una contea vescovile che comprendeva, oltre al Feltrino attuale, anche la Valsugana e il Primiero, in direzione di Trento. Nell'autunno del medioevo le signorie dei Caminesi, degli Scaligeri, dei Carraresi e dei Visconti, si

succedettero nel possesso del territorio. Nel 1404, morto il duca di Milano Giangaleazzo Visconti, i feltrini decisero di sottoporsi al governo della Repubblica di Venezia, il cui dominio sarebbe durato fino all'avvento delle truppe di Napoleone. Un tragico momento del dominio veneto si ebbe nel 1510 quando le truppe della Lega di Cambrai, in guerra con Venezia, misero a ferro e fuoco la città e compirono il cosiddetto Eccidio di Feltre. Ridotta letteralmente in cenere Feltre rinacque come una fenice in forme rinascimentali, con le dimore affrescate che ancor oggi si possono ammirare.

Fra i personaggi che hanno dato lustro alla città si ricordano il grande educatore umanista Vittorino da Feltre e Panfilo Castaldi, il primo stampatore italiano ad usare i caratteri mobili in piombo, entrambi figli del XV secolo, i pittori Lorenzo Luzzo e Pietro Marescalchi del XVI secolo ed il contemporaneo maestro del ferro battuto Carlo Rizzarda.

Carlo Goldoni, impiegato presso la cancelleria cittadina, mise in scena le sue prime commedie nel locale teatro della Sena.



Manzotti

Automobili

Concessionaria per la provincia di Belluno



CITROËN



Citroën C1



MANZOTTI srl

32014 Ponte nelle Alpi (BL)

Viale Cadore, 56

Tel. 0437 99329 - 0437 99393

Fax. 0437 990240

LA CITTÀ di FELTRE



Da vedere

Da vedere in città sono gli scavi romani di Piazza Duomo e l'intero complesso della cattedrale, che ospita pregevoli opere d'arte, una cripta romanica e belle sacrestie del Settecento. Lungo il circuito della mura vi sono le tre porte cittadine: Imperiale, Oria e Pusterla; quest'ultima in particolare merita una visita perché da essa si può intraprendere il percorso, assai suggestivo, delle "Scalette Vecchie". Entro le mura la splendida salita di Via Mezzaterra, con gli edifici affrescati e la chiesa di San Giacomo Apostolo. Per essa si giunge a Piazza Maggiore, vero gioiello scenografico, con il Castello di Alboino e la chiesa di San Rocco che la sovrastano, e le Fontane Lombardesche. Vi si affacciano, fra gli altri, il palladiano Palazzo dei Nobili che contiene la "Sena", il teatro di Feltre giustamente detto "la Piccola Fenice", e il Palazzo Pretorio con l'affrescata Sala degli Stemma.

Molto belli anche i musei cittadini, sia il Civico che si trova a pochi metri da Port'Oria e che conserva un'apprezzabile collezione di mobili d'arte e di quadri d'autore, sia la Galleria d'Arte Moderna "Carlo Rizzarda" posta in Via del Paradiso, ricca di splendide opere in ferro battuto e di dipinti e sculture di vero pregio.

Fuori dalle mura, nei borghi Ruga, a est, e Tezze, ad ovest, sorgono begli edifici e chiese come quelle di Ognissanti e di Santa Maria degli Angeli.

In nessun caso si può tralasciare una visita al singolare santuario di San Vittore che sorge sulla costa del monte Miesna,

appena fuori dalla città in direzione di Treviso. Tra gli affreschi che lo adornano, ve ne sono alcuni di scuola giottesca ed altri di quella di Tommaso da Modena.

A Feltre non mancano le iniziative e le proposte culturali, i concerti di musica antica, le mostre d'arte e le animazioni di ogni tipo. Da sempre vivace centro di cultura, da molti anni è anche una sede universitaria.

Il martedì e il venerdì mattina, sotto la cinta delle mura si tiene un affollato e variopinto mercato settimanale, ma i buoni acquisti si possono fare ogni giorno anche nei numerosi negozi sparsi per tutta la città.

Il soggiorno a Feltre è reso piacevole, oltre che dal grande patrimonio di arte e di storia, anche dalla presenza di una gastronomia tipica, di prodotti locali di qualità, e soprattutto dall'ospitalità dei suoi abitanti.

Non si può dimenticare, infine, che Feltre è la sede del Parco Nazionale delle Dolomiti Bellunesi e che, insieme al suo territorio, composto di tredici comuni, sa offrire al visitatore un ambiente montano di grande fascino e di indubbio interesse naturalistico.





stufe da arredo
cucine da inserimento

Focus S.r.l. via Feltre, 49 - Sedico tel. 0437.838197



IL PALIO DEI QUINDICI DUCATI



UN PO' DI STORIA:

Le origini

Dopo gli estenuanti conflitti legati alla signoria dei Da Carrara, cui Feltre si era legata suo malgrado nel 1363, la città finì con l'essere posseduta dal duca di Milano Giangaleazzo Visconti. In memoria della data in cui Feltre era entrata a far parte dei domini Viscontei (il 7 dicembre 1388) la comunità feltrina aveva stabilito che ogni anno a venire gli ordini cittadini si sarebbero dovuti recare in processione in cattedrale per una messa solenne, e che si sarebbe dovuta tenere una gara di cavalli per la quale si poneva un premio di ben quindici ducati d'oro.

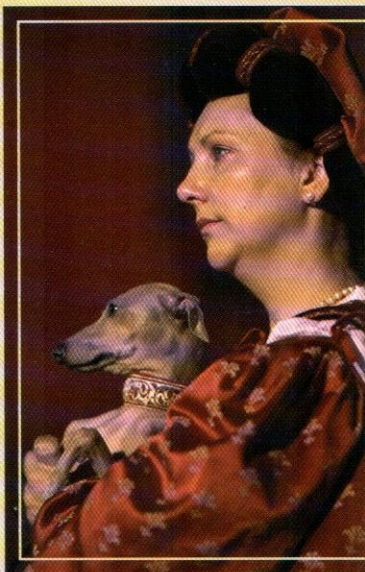
Il palio del Quattrocento

Alla morte del duca, avvenuta nel 1402, si riapirono i conflitti tra i potenti della Marca. Di nuovo i Da Carrara rivendicarono il possesso di Feltre, come di altre città del territorio e scoppiò la guerra. I feltrini, timorosi di cadere nuovamente nelle mani dei carraresi, e incapaci di opporsi alle loro insidie, seguirono l'esempio di Vicenza e decisero di sottoporsi al governo della Repubblica di San Marco.

Venezia, che nel Trecento aveva intrapreso una politica di conquiste nell'entroterra veneto, poteva ormai imporsi come la nuova signora della Marca. Era una Repubblica, aristocratica e mercantile, ed incontrava i favori dei nobili di città come quelli dei mercanti e degli artigiani feltrini. Inoltre sembrava essere l'unica potenza vicina capace di offrire una prospettiva rassicurante in un mondo sconvolto da tanti conflitti.

Il passaggio avvenne il 15 di giugno del 1404, mentre ancora infuriava la guerra. Il senato veneto inviò a Feltre il suo ambasciatore, il patrizio Bartolomeo Nani, che, nella maggior piazza di Feltre gremita di gente, ricevette dal delegato cittadino Vittore Muffoni le chiavi della città. Il diplomatico veneziano ricevendo la sottomissione di Feltre giurava tuttavia nella mani del Muffoni che il senato veneto avrebbe sempre rispettato gli statuti feltrini. La folla, dicono gli storici, inneggiò entusiasta a San Marco e alla repubblica lagunare. I festeggiamenti si protrassero in città per alcuni giorni e, come già era accaduto per l'inizio del dominio visconteo, la comunità decretò che "ogni anno a venire sia celebrata solennemente la Festa di san Vito che fu il 15 di giugno del 1404, giorno in cui Feltre si diede alla Serenissima, con una solenne processione di tutti gli ordini della città, del clero, delle autorità civili e religiose verso la chiesa maggiore o a quella di Ognissanti, con l'offerta di candele e di solenni oblazioni e che in tal giorno sia posto un premio di quindici ducati d'oro perché si corra coi cavalli".

Nelle cronache locali successive non si trovano notizie che comprovino l'annuale svolgimento della ricorrenza, ma certo le feste si dovettero tenere con regolarità se, nel 1797, i repubblicani francesi che avevano conquistato la città si dettero la pena di abolirle in modo formale.



assiserviZi^{sas}

Via C. Battisti, 15 - Feltre (BL)
Tel. 0439 89733 - Fax 0439 81171
infoBL501@agenziazurich.it

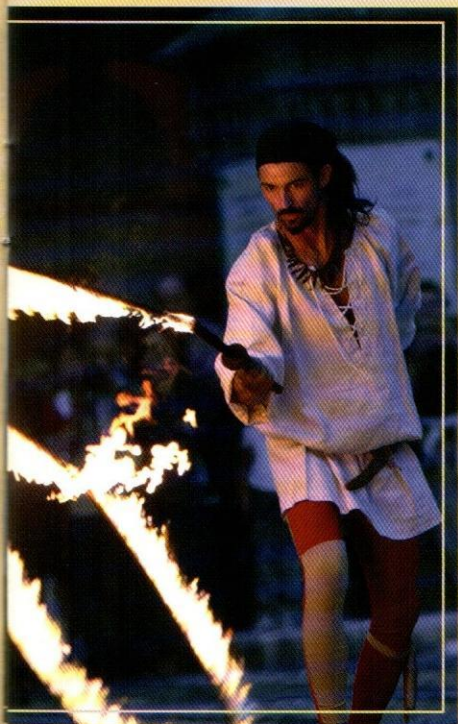
IL PALIO DEI QUINDICI DUCATI



Il palio del Novecento

Nel 1978, in occasione del sesto centenario della nascita del grande educatore umanista Vittorino da Feltrè, si decise di ricordare l'evento della donazione di Feltrè a Venezia. Così, il 15 giugno dell'anno successivo, in Piazza Maggiore ebbe luogo la prima rievocazione. Si trattò di una cosa piuttosto modesta: un piccolo numero di figuranti feltrini sfilò accompagnato dagli sbandieratori di Asti, che poi si esibirono in Piazza Maggiore. In quell'occasione si tenne una gara di archi tra le città di Feltrè e di Mantova, "patria elettiva" questa del celebrato Vittorino. Furono gli arcieri del Piave che vinsero per Feltrè la gara, superando in bravura gli avversari mantovani.

L'anno seguente fu ripristinato il Palio dei Quindici Ducati e con esso gli antichi quartieri cittadini che ne sarebbero stati, da allora in poi, i concorrenti. Con un alacre lavoro di ricerca e di fantasia si ricreò un'araldica, si confezionarono gli stendardi e i costumi, si acquistarono i tamburi.



Cominciarono ad allenarsi le squadre degli atleti: dagli arcieri sottili ai colossali tiratori della fune, ai giovanissimi giocatori degli anelli, agli scattanti staffettisti. Si cominciò a sentire il ritmo dei tamburi nelle campagne circostanti. Fu anche stabilita la serie delle gare che, oltre al tiro con l'arco, prevedeva il tiro alla fune, una staffetta e il tiro degli anelli. Quest'ultimo gioco fu però abbandonato dopo qualche anno perché ritenuto poco "spettacolare". La gara dei cavalli invece riprese, come volevano la storia feltrina e gli statuti, non appena si poté disporre del circuito di Prà del Moro, e fin da subito fu la competizione più seguita ed amata dal pubblico.



R.M. GIOIELLI · FELTRE

IN CENTRO
P.ZZA ISOLA
FELTRE



Recardo

Rosato

COMETE
GIOIELLI

R.M. ARGENTI

BREIL
MILANO

swatch+

D&G
DOLCE & GABBANA

ck
Calvin Klein



FASHION
D R E A M

GIOIELLI

NUOVA APERTURA
VIALE MONTE GRAPPA 40
FELTRE
TEL.0439/840355

CON AMPIO PARCHEGGIO

QUALCHE CURIOSITÀ



I due palii.

Il "palio dei ducati" è costituito da un drappo di broccato rosso su cui sono cuciti quindici ducati in metallo dorato. Si tratta di medaglie appositamente coniate sotto la guida del numismatico Romano Nascimbene. Al centro del drappo è appeso uno scudo di rame sbalzato, opera dell'artista feltrina Fulvia Celli, che raffigura lo stemma della città. Dal 1986, da un'idea del quartiere Castello e dell'artista Bruno Gorza, è stato istituito anche il "palio picto": un drappo dipinto realizzato ogni anno da un artista diverso. Quest'ultimo rimane di proprietà del Quartiere vincitore, mentre il primo, il *palio dei ducati*, è ogni volta oggetto di contesa e passa di mano in mano secondo la vittoria.

La data.

Se il palio quattrocentesco doveva essere celebrato, in osservanza della memoria storica e dello statuto, nel giorno di San Vito, ossia il 15 di giugno di ogni anno, la data del palio moderno, ottemperando alle necessità dei numerosi turisti, è opportunamente spostata alla prima domenica d'agosto.

Il 1986.

Il 1986 fu un anno di grandi novità: per la prima volta fu celebrata in duomo la messa del Palio, cui seguì, presso il campanile, la prima benedizione dei cavalli. In quell'occasione si tenne in cattedrale anche una mostra di arredi sacri, di stampe, manoscritti e antichi paramenti: era la prima volta che la cattedrale mostrava i suoi tesori al pubblico. Sempre in quell'anno il Palio ebbe per la prima volta una regia. Negli anni seguenti i diversi registi, succedutisi alla guida del Palio, avrebbero lasciato ciascuno la propria impronta personale, con contributi talvolta davvero originali e di grande effetto. Sempre nel 1986 fu istituito ufficialmente il *Palio Picto*.

Gli spettacoli.

Il Palio di Feltre ha offerto nel tempo anche numerosi spettacoli di grande classe. Restano indimenticabili quelli provenienti dalle feste medievali di Brisighella, come anche i cascatori a cavallo della compagnia Luraschi e gli applauditissimi caroselli equestri di alta scuola italiana e spagnola. Non sono mancati gli spettacoli dei falconieri, gli acrobati e i funamboli, i divertenti giullari, i giocolieri, i mangiafuoco, gli armigeri e i duellanti in battaglia fra loro, i numerosi musicisti e i teatranti di strada. Al pubblico resta caro però, sopra ogni cosa, come un immancabile rito, il lancio dei fuochi il sabato notte.

Visite e gemellaggi.

Al Palio di Feltre non sono mancate nel tempo le delegazioni di altre manifestazioni storiche. Dai figuranti di Castel Arquato al corteo asolano della Regina Cornaro. Fra le tante visite c'è anche quella memorabile del Corteo Dogale di Venezia nell'anno 2004 in occasione del sesto centenario della dedizione. Un evento davvero unico fu l'indimenticabile edizione del famoso Palio delle Balestre di San Marino che si tenne in Piazza Maggiore: era la prima volta che la manifestazione usciva, in modo del tutto straordinario, dai confini della piccola Repubblica sul Titano. Non meno memorabile la partita di Calcio Storico in Costume che gli amici fiorentini disputarono per il pubblico di Feltre in Prà dei Moro nel 1995.

I costumi e le bandiere.

Alle primissime manifestazioni, mentre i costumi dei figuranti erano stati noleggiati a Padova, gran parte dei materiali di scena erano stati raccolti e messi a disposizione dai molti volenterosi cittadini. Al lavoro di realizzazione dei costumi e delle bandiere, cittadine e nobiliari, aveva contribuito la pittrice Marula Tarricone che ne aveva studiato i disegni e i materiali. Oggi il Palio di Feltre conta a centinaia i suoi costumi, le bandiere e gli standardi: sono il frutto, non solo della ricerca di pochi appassionati studiosi, ma soprattutto dell'abile lavoro di taglio e di cucito di tante impagabili signore feltrine.

Il palio di maggio.

Fu giocato un solo anno, il 1997, e si trattò di un evento davvero unico, motivato dalla necessità di documentare per le reti televisive nazionali la manifestazione feltrina. Fu vinto dal quartiere del Duomo e fu ritenuto valido a tutti gli effetti anche se ad agosto dello stesso anno si tenne ugualmente il palio regolare.

La messa del palio.

Istituita nel 1986, la messa si svolge in cattedrale seguendo un rigoroso cerimoniale che coniuga la liturgia sacra con il folklore. È una funzione molto sentita in cui i quartieri si ritrovano, prima delle gare decisive, a pregare insieme, fianco a fianco davanti all'altare. Sul sagrato, finita la messa, segue la tradizionale *benedizione dei cavalli e dei cavalieri*. È il vescovo, o il decano del capitolo, che impartisce solennemente la benedizione alla città e al suo Palio.

Capitano, Maestri di Campo ed altre figure.

Il responsabile delle gare, colui che presiede le giurie e che proclama il quartiere vincitore, è chiamato *Capitano del Palio*. È la figura di rilievo cui è affidata la responsabilità del corretto svolgimento della competizione. Lo si vede sfilare accanto ai due palii, nei cortei della domenica. Il *Mossiere* è colui che dà il via alla corsa dei cavalli. I *Maestri di Campo* sono invece coloro che, per ciascun quartiere, sovrintendono alle squadre e controllano l'andamento dei giochi. Altre figure importanti sono quella del *Regista degli spettacoli*, dello *Scenografo* che sovrintende agli allestimenti, e del *Cerimoniere del Palio*.

consorzio triveneto rocciatori

Soc. Coop.a R.L.



**DISGAGGI E BONIFICHE DI PARETI ROCCIOSE - BARRIERE PARAMASSI
E PARAVALANGHE - POSA RETI - CONSOLIDAMENTI - ANCORAGGI**



via Fenadora 14, 32030 FONZASO (BL)
tel 0439/56541 - fax 0439/56543
email: ctr@consorziotrivenetorocciatori.it



TECNO2 SRL

- PORTONI PER GARAGES BASCULANTI E SEZIONALI
- PORTONI E CHIUSURE INDUSTRIALI
- SERRAMENTI IN LEGNO, LEGNO/ALLUMINIO E PVC
- PORTONCINI DI INGRESSO IN LEGNO, PVC E BLINDATI
- PORTE INTERNE IN LEGNO, ACCIAIO E ANTINCENDIO
- SCALE IN LEGNO AUTOPORTANTI E DA RIVESTIMENTO
- PAVIMENTI IN LEGNO E LAMINATO
- POGGIOLI IN LEGNO E PVC
- ARREDO URBANO
- PORTE AUTOMATICHE PEDONALI
- SBARRE STRADALI, DISSUASORI E CONTROLLO ACCESSI
- SISTEMI DI AUTOMAZIONE PER LA CASA E IL LAVORO

32035 SANTA GIUSTINA (BL) Loc. Volpere, 18/E
Tel. 0437.889106 - Fax. 0437.889107 - E-mail: info@tecno2srl.com

TECNO2 SRL

GLI SBANDIERATORI FELTRINI



Oggi Feltrina ha ben cinque gruppi di sbandieratori. Il primo si costituì in seno al Quartiere Duomo nel 1982 e divenne due anni più tardi, separatosi dal quartiere, il "Gruppo Sbandieratori Città di Feltrina".

È il gruppo che da allora arricchisce con la sua presenza il Palio e che funge da ambasciatore della città in ogni luogo d'Italia e d'Europa in cui è chiamato ad esibirsi. Accanto ad esso esistono oggi altri quattro gruppi, uno per ciascun quartiere. Nella domenica precedente il Palio, in Piazza Maggiore è possibile assistere alla loro disfida. I gruppi si mettono reciprocamente alla prova nelle varie specialità della bandiera offrendo ai presenti uno spettacolo veramente unico.

Un evento di grande fascino legato agli sbandieratori feltrini è soprattutto quello che si gode in occasione della festa dei Santi Vittore e Corona, patroni della città



e del Feltrino, che ricorre il 14 di maggio. I cinque gruppi salgono insieme al santuario per rendere omaggio ai martiri, formando, sulla via dei pellegrini, una coloratissima processione di bandiere al vento, che il suono delle chiarine e dei tamburi accompagna nel percorso.

Al termine della Santa Messa avviene nel santuario una cerimonia singolare: nel silenzio generale della basilica, tra gli affreschi antichi rulla un tamburo e uno sbandieratore, per la sua città, lancia in alto la bandiera, a raggiungere lo sguardo degli angeli e dei santi che dalla volta assistono.





vipa
grandi eventi

catering
dal 1980

Feltre (BL)
Tel. 0439 83540
www.vipa.ristorazione.com



I QUARTIERI



Già nel Trecento la città era divisa nei quattro quartieri di Port'Oria, Santo Stefano, Duomo e Castello.

Si trattava di quattro circoscrizioni di voto entro cui erano eletti i membri del Consiglio cittadino.

Di essi c'è notizia negli statuti comunali, anche in quelli del Cinquecento, ove sono descritti sia nei confini sia nella loro natura giuridica.

Aboliti nel periodo napoleonico, i quartieri sono rinati con il Palio nel 1980 riassumendo i vecchi nomi, ma rinnovando spirito e funzione.

I cittadini dei quartieri rappresentano l'anima e il corpo del Palio moderno. Studiano e confezionano gli abiti, ricercano e allenano i campioni, gli atleti, gli arcieri e i fantini allestiscono l'occorrente per i cortei, le gare e le cene, parteggiano con passione per i loro campioni durante le gare.

È impossibile immaginare il Palio senza i quartieri e senza l'ammirevole passione dei contradaiooli.

È per loro che la città si veste a festa, che sventolano le bandiere, che rullano i tamburi, che gareggiano gli atleti, è per loro che corrono i cavalli.

È per loro che esiste il Palio.

ALBO D'ORO DEI QUARTIERI

1980	Santo Stefano	1990	Port'Oria	1997	Castello
1981	Santo Stefano	1991	Ducmo	1998	Port'Oria
1982	Santo Stefano	1992	Ducmo	1999	Port'Oria
1983	Duomo	1993	Santo Stefano	2000	Castello
1984	Castello	1994	Castello	2001	Castello
1985	Castello	1995	Ducmo	2002	Port'Oria
1986	Santo Stefano	1996	Castello	2003	Castello
1987	Santo Stefano	1997	Ducmo	2004	Castello
1988	Duomo		<i>Palio di Maggio</i>	2005	Port'Oria
1989	Santo Stefano			2006	Castello





Protezioni civili

- > Bonifica e consolidamento pareti rocciose
- > Difesa del suolo
- > Ingegneria naturalistica ed opere a verde
- > Lavori idraulici
- > Edilizia specializzata

SEDE LEGALE:
Via XIV Agosto, 25/a
32032 Feltre (BL)

SEDE AMMINISTRATIVA E PRODUTTIVA:
Via Monte Vallorca, 3
32030 Fonzaso (BL)

Tel. 0439 568281 - Fax 0439 56667 - E-mail: geoalpi@tin.it



*Locale raffinato
ed elegante
per ritagliarsi
un momento di relax
e degustare
particolarità*



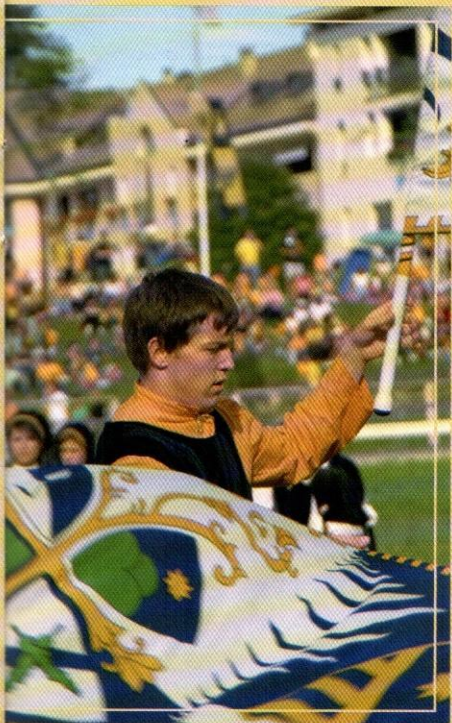
Birreria Paninoteca

RICEVITORIA SISAL

Per tutta l'estate sarà
a disposizione dei clienti
la terrazza esterna

Piazza Madonna di Settembre, 24 Formegan di S.Giustina (BL)
Telefono 349 6994453
Chiuso la domenica

i QUARTIERI



DUOMO

Il nome è dovuto alla presenza della cattedrale. Di origini paleocristiane, eretta a sud della cinta muraria cittadina, la cattedrale è il cuore dell'antica diocesi di Feltre ed è certamente, per storia e per ricchezza artistica, il monumento più importante della città. È qui che ogni anno, presieduta dal vescovo, si celebra la suggestiva messa del Pallo.

Il quartiere comprende la zona sud occidentale della città, da Porta Pusterla a

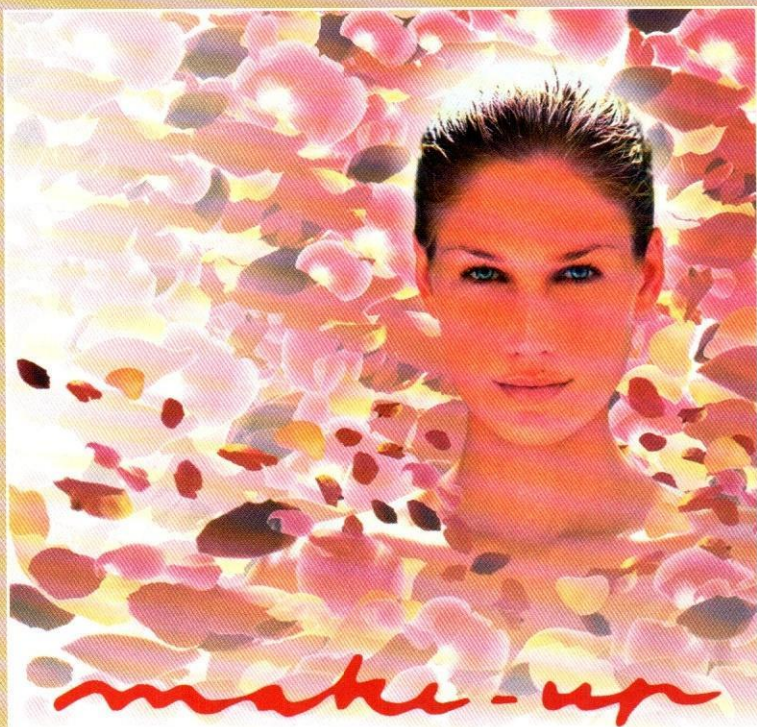


Porta Imperiale con il borgo della cattedrale, le contrade di Sant'Avvocato (via Garibaldi) e delle Tezze, il rione delle Industrie e le frazioni, dette "ville", di Mugnai, Tomo e Villaga.

L'insegna araldica: *arma d'azzurro alla fascia d'oro caricata in capo d'una stella ad otto punte dello stesso e in punta di tre bande pure d'oro.* È lo stemma dell'antica famiglia dei Bellati. I Bellati possedevano numerose case sia in città sia nelle campagne del Feltrino e del Trevisano. La loro residenza più nota si trova in via Mezzaterra ed è caratterizzata dalla particolare facciata a prua di nave.

Al 2006 il quartiere Duomo aveva vinto sei palii.






DOLOMIA
scienza della bellezza
Solo in farmacia

I QUARTIERI



SANTO STEFANO

Il nome deriva dalla bella ed antica chiesa di Santo Stefano, oggi purtroppo scomparsa, che sorgeva in Piazza Maggiore. La chiesa, affrescata dai dipinti del Luzzo, chiudeva la piazza a ovest, verso la contrada del Paradiso, di fronte alla bella casa dei Ramponi, oggi casa Guarnieri. Della chiesa si prendevano cura i nobili della città e, data la sua posizione centrale e per il fatto che la cattedrale e le altre chiese più importanti sorgevano tutte fuori dalle mura, era un luogo di culto assai frequentato. Dopo la caduta della Repubblica la chiesa fu sconosciuta e infine fu demolita.

Il quartiere si espande nella parte nord occidentale della città e comprende i popolosi rioni di Boscariz e di Farra e le "ville" di Pren, Lamen e di Foen.

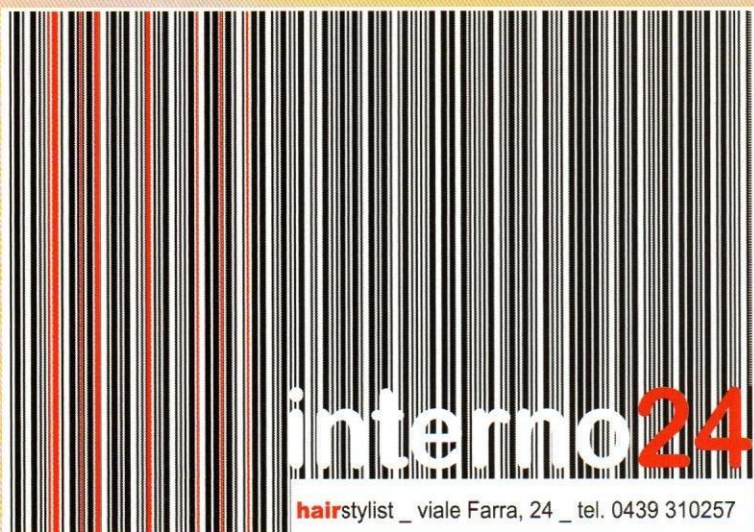
L'insegna araldica: *arma di rosso al corno da caccia d'oro*. Il palazzo dei nobili Dal Corno, che hanno dato lo stemma al quartiere, sorgeva ancora nel secolo scorso a metà di via Mezzaterra, sul lato nord, presso la casa degli Aldovini-Mezzanotte.



Fu purtroppo demolito, ma dei Dal Corno ci resta la testimonianza della chiesetta gotica della Trinità che si eleva sulle mura orientali della città.

Ai 2006 il quartiere aveva vinto sette palli.





interno24

hairstylist _ viale Farra, 24 _ tel. 0439 310257

Gelateria

Dolce

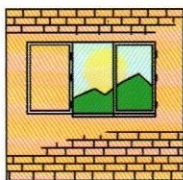


rivido

Produzione propria

GELATI E COPPE, ANCHE DA ASPORTO - CAFFÈ - FRAPPÈ - BIBITE
TORTE SU ORDINAZIONE - MERINGHE - MATTONELLE DI GELATO

CON PARCHEGGIO ED AMPIO TERRAZZO
VIA BELLUNO, 61 - 32032 FELTRE (BL)
TEL 0439 880200 - WWW.DOLCEBRIVIDO.COM



Società Edile Artigiana

di **Grisot Gabriele & C. s.n.c.**

Costruzioni Edili civili, industriali
fondazioni speciali

Via Cav. di Vitt. Veneto, 45
Z. I. PESCHIERA - 32032 Feltre (BL)
Tel. 0439 30 50 99 - Fax 0439 31 71 96

e-mail: sea.costruzioni@libero.it

VENDE :

APPARTAMENTI IN FASE DI FINITURA IN POSIZIONE
PANORAMICA A 500 MT. DAL CENTRO DI PEDAVENA

UNI EN ISO 9001:2000



Sistema Qualità
Certificato N° 7581

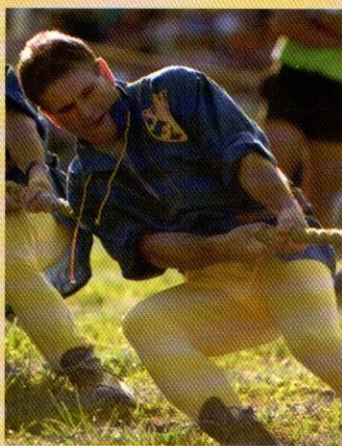


i QUARTIERI



CASTELLO

Il nome è dato dall'antica mole del Castello di Alboino il cui profilo si impone sulla città e sull'intera vallata. Si tratta di un antico maniero di origini longobarde più volte rimaneggiato nei secoli. Oggi il castello è senza dubbio il simbolo della città. Da sempre sede militare ospitò nel medio evo la sede del Capitano della città e in tempi moderni il locale reggimento degli alpini. La grande torre principale è chiamata "El Campanon" per la grande campana che, con solenni ritocchi, ancor oggi annuncia



le sedute del Consiglio Comunale. Tra i monumenti più interessanti del quartiere, in località Arson, si trova il castello dei Lusa.

Nel quartiere sono compresi, oltre alla parte nord orientale della città, i borghi di Ognissanti e dell'Uniera, i rioni di Pasquer e delle Traversere, le "ville" di Arson, Cart, Lasen, Umin, Grum, Vellai, Vignui, Villabruna e Zermen.

L'insegna araldica: *arma d'azzurro al leone d'oro*. Lo stemma del castello è quello della nobile famiglia Gazzzi, proprietaria delle eleganti case porticate che chiudono a oriente Piazza Maggiore.

Con il Palio del 2006 il quartiere ha ottenuto la sua decima vittoria.





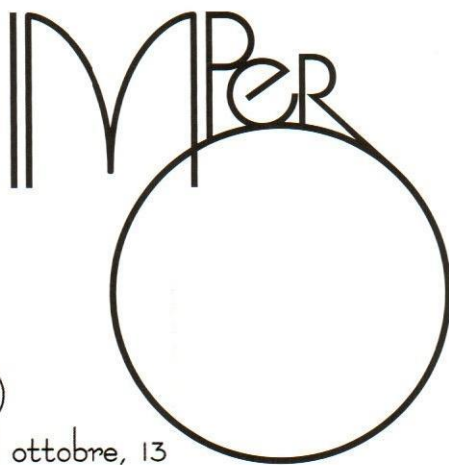
viale Farra, 24 32032 Feltre (BL)
tel. 0439.302670 - chiuso il mercoledì



A Feltre 140 metri
quadri di negozio
specializzato in
alpinismo, trekking,
arrampicata, corsa in
montagna, outdoor
sci-alpinismo.

Sconti soci CAI,
convenzioni ai gruppi.

LINEA VERTICALE - tel 0439/304341
Via Dante Alighieri, 14 FELTRE
www.lineaverticale.it



Feltre (BL)
Via XXXI ottobre, 13

i QUARTIERI



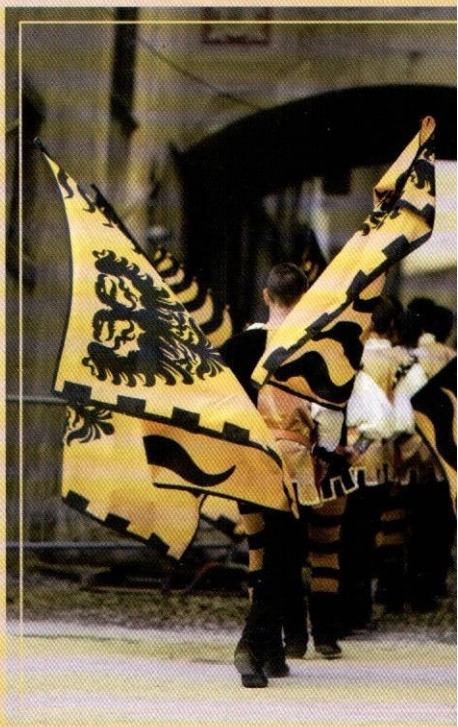
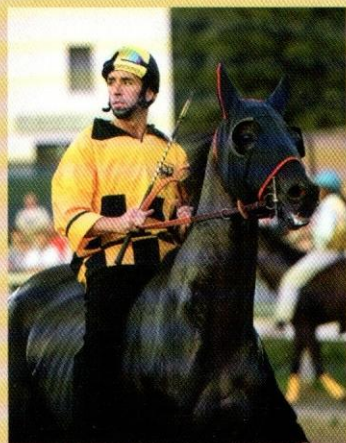
PORT'ORIA

Il nome deriva dalla porta orientale della città. Porta Oria sorge in parte sulle mura medievali e in parte su quelle rinascimentali. È costituita da una porzione di torre gotica sulla quale si trovano ancora i vecchi battenti di legno. Doveva essere dotata di un rastrello in ferro a caduta e, verso est, di un ponte levatoio

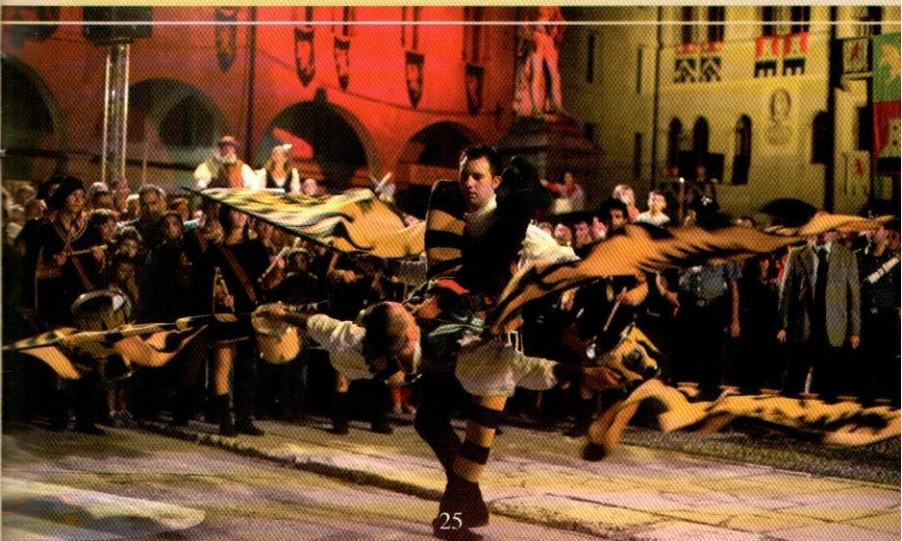
che si serrava nell'avanporta merlata. Tra i monumenti del quartiere, in località Anzù, sorge l'affascinante santuario romanico di San Vittore.

Da Port'Oria a Porta Pusterla il quartiere si estende a sud-est della città comprendendo Borgo Ruga e le contrade di Sameda e Tortesen, l'antico Ospitale di San Paolo e le "ville" di Anzù, Cellarda, Nemeggio, Pont, Villapaiera, Canal e Sanzan.

L'insegna araldica: *arma d'oro all'aquila bicipite nera*. Potrebbe trattarsi dell'antica arma familiare degli Aviano, ma di sicuro ricorda gli stemmi imperiali.



Al 2006 Port'Oria aveva conseguito cinque vittorie.



formaggio piave

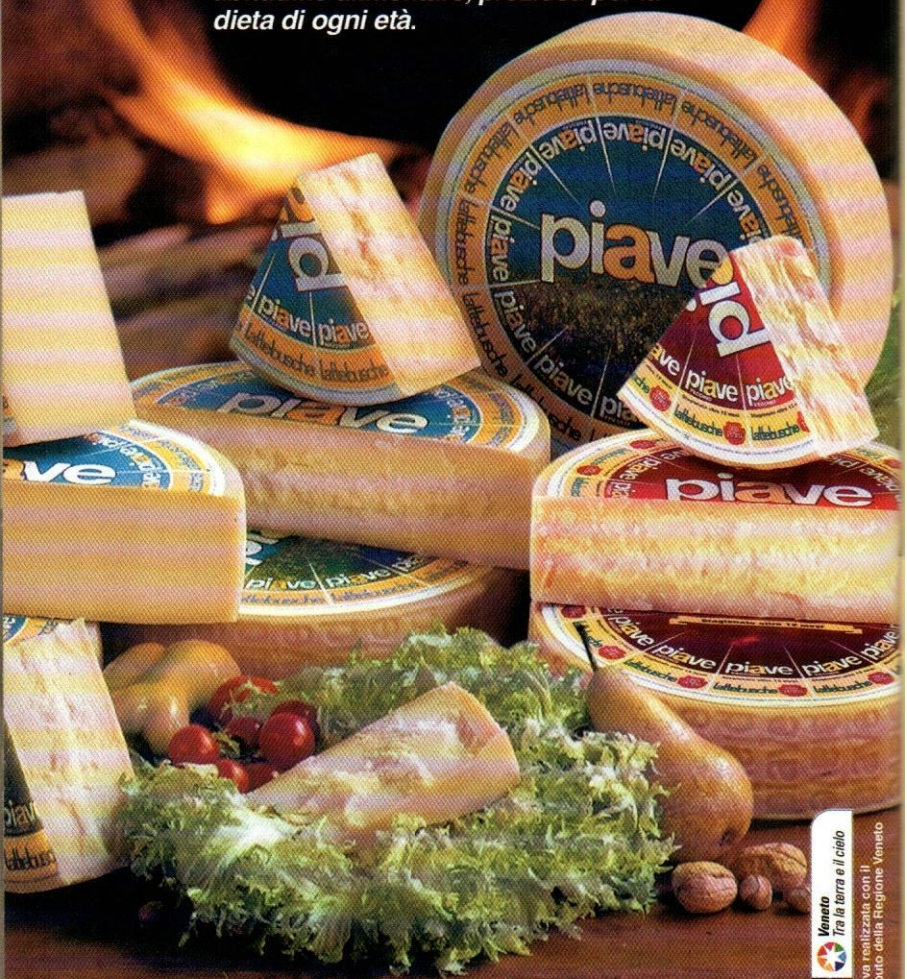
unico nel gusto !

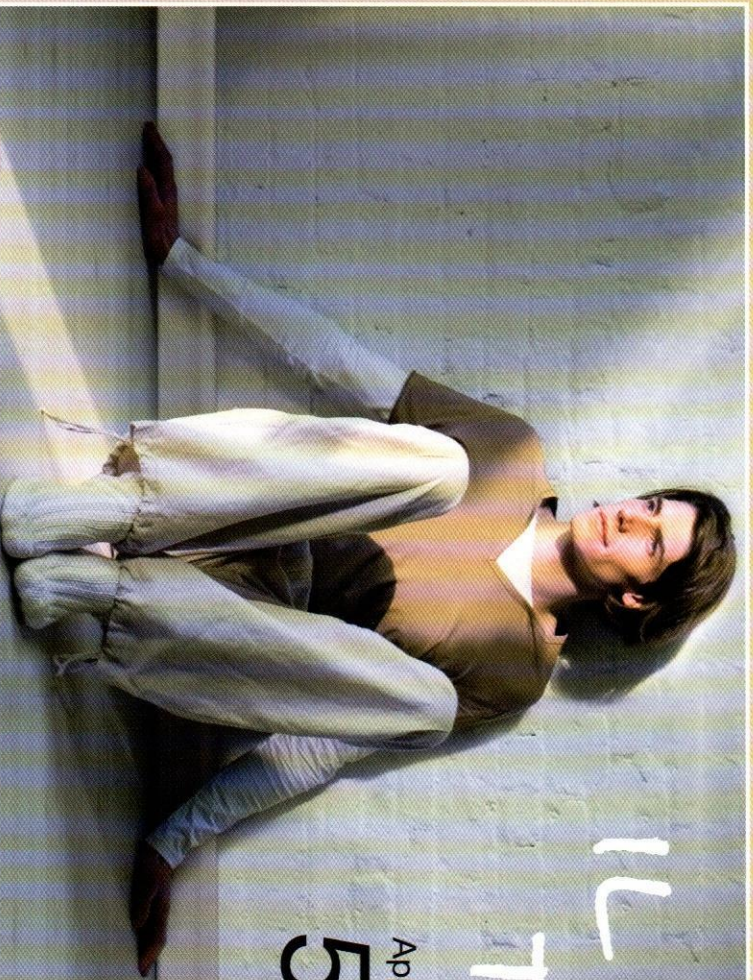
il Formaggio Piave è il prodotto che meglio di ogni altro racchiude in sé i sapori antichi della tradizione bellunese.

Mentre lo mangi, il suo gusto ti cattura... e senti l'aria fresca un po' pungente di montagna e il profumo dei fiori dei pascoli delle Dolomiti Bellunesi!

Fresco o stagionato, il formaggio Piave è un alimento genuino, di alto valore energetico e facilmente digeribile.

Non fartelo mai mancare, è una sana abitudine alimentare, preziosa per la dieta di ogni età.





IL SOLE TI CHIAMA

PH. RUI. M&M&B&S

Approfitta dell'occasione, oggi è più conveniente

**55% DETRAZIONE FISCALE
SUI PANNELLI SOLARI**

Belluno
Feltre
Cortina
Lozzo di Cadore



PANCIERA

A R R E D A

Mettiamo in palio
il nostro amore
per i cavalli

aperto dal martedì al sabato
9/12.30 - 15/19.00
chiuso domenica e lunedì



FELTRE via Colleoni, 2 - Lat. via Culliada - tel. 0439 305000



Pronto credito.

**Denaro e solida pianificazione.
Noi offriamo entrambi.
Fino a 15.000 euro. Subito.
Rimborsabili con rate mensili fino a 60 mesi.***

**Realizziamo insieme i Suoi progetti.
Cassa di Risparmio. La soluzione migliore. Con sicurezza.**

*Tassi e condizioni sono disponibili in tutte le filiali.
L'erogazione è soggetta alla valutazione della banca.

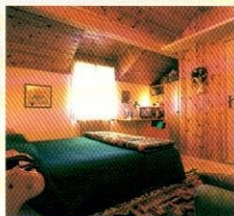
www.caribz.it
(840 052 052

isr



**CASSA DI RISPARMIO
SPARKASSE**

RISTORANTE
LOCANDA
SAN LORENZO
ALBERGO



LOCANDA SAN LORENZO

32015 PUOS D'ALPAGO

(Belluno) Italia

Via IV Novembre, 79

Tel. +39 0437 454048

Fax +39 0437 454049

www.locandasanlorenzo.it

info@locandasanlorenzo.it

Chiuso il mercoledì

LA SPESA

CONVENIENTE



famila
Con noi sei in famiglia.

FELTRE (BL)

Località Pasquer - Via Belluno

FELTRE (BL)

Centro Comm. LA ZUECCA - Via Zuecca, 6

Risparmiamo il futuro con l'energia pulita

Grazie al nuovo CONTO ENERGIA (Decreto 19.02.07, Gazzetta Ufficiale 23-02-07), il Governo Italiano promuove la diffusione della tecnologia fotovoltaica. Ogni famiglia può produrre l'energia elettrica per il proprio fabbisogno riducendo le emissioni in atmosfera, risparmiando sulla bolletta e ricevendo dallo Stato un incentivo economico sulla base dei kWh autoprodotti.

- Impianti fotovoltaici "chiavi in mano"
- Assistenza tecnica e burocratica
- Garanzia moduli fotovoltaici 25 anni
- Massima affidabilità del sistema
- Possibilità di finanziamenti bancari



Investiamo sul sole



ELETTROSYSTEM s.n.c.
COSTRUZIONI ELETTRICHE E IMPIANTI FOTOVOLTAICI

Via Segna Bassa 24/D - 32034 Pedavena (BL)
Via Petrecelli 6 - 32030 - Cesiomaggiore (BL)
Tel.: 0439 302888 - Fax: 0439 302888
E-mail: elettrosystem.ie@libero.it